

Caro Sven, Marion mi ha chiamato ieri e mi ha chiesto di scrivere qualche pensiero su di te e su di noi, sente che un amico è più adatto. Sono rimasto sorpreso dalla sua richiesta. Non è una cosa facile per me. Non ho dormito molto nelle ultime notti. Ci provo – molti ricordi emergono, molte immagini.

Il tempo, il rapporto con il tempo e il tuo tempo di vita, da 190 a 270 battiti al minuto, questo il ritmo che ti sei dato.

Ci sono ventiquattro ore in un giorno, 24 ore che possono passare in un lampo, o sembrare infinitamente lunghe se stai ventiquattro ore con una mucca nella stessa camera. Se stai seduto sul campanile di una chiesa e ogni ora suona la campana. Se remi intorno al campanile in una barca a forma di bara, che ti sei costruito con le tue mani. Ventiquattro ore a girare una tinozza di burro. Un giorno e una notte a lavorare una mitragliatrice con una lima finché rimangono solo i trucioli.

Questi disegni infiniti, che contengono tutti gli alti e bassi dell'esistenza umana. Tute da sci bucate come un formaggio Emmental, che alla fine descrivono anche gli alti e bassi della vita.

Nel 1975, il 33enne Bas Jan Ader tentò una traversata performativa dell'Atlantico in una piccola barca a vela chiamata "In search of the miraculous" (*Alla ricerca del miracoloso*).

10 mesi dopo la sua partenza, la barca vuota è stata portata al largo delle coste irlandesi. Il corpo di Jan Bas Ader non è mai stato trovato.

Gabber dell'arte, anche tu hai attraversato l'Atlantico, eppure siamo riusciti a trovarti. Che il tuo viaggio alla ricerca di miracoli non finisca mai. Terremo te e il tuo lavoro nei nostri cuori per sempre.